

L'INTERVISTA / DOMENICO GRASSO CENTRAVANTI DEL NIBBIANO&VALTIDONE

«Una tripletta per Leonardo e per puntare al massimo»

DOPO I 34 GOL DELLA SCORSA STAGIONE IL BOMBER SI È SBLOCCATO A MONTECCHIO «NESSUN RIMPIANTO PER LA MIA CARRIERA»

Marco Villaggi

● Quella di Montecchio non è stata la prima e, di certo, nemmeno l'ultima tripletta della sua carriera. Da bomber di razza, che al fiuto innato abbina doti balistiche ed un bagaglio tecnico di prim'ordine, riesce a sfoderare colpi d'alta scuola a getto pressoché continuo. Dopo essere rimasto all'asciutto nelle prime due giornate d'Eccellenza, Domenico "Nico" Grasso ha rotto gli indugi trascinandosi il Nibbiano&Valtidone al secondo successo esterno in virtù della tripla d'autore che gli è valsa il pallone della gara. Andato in regalo, con relativa dedica, al suo primo tifoso. «Il primo pensiero è sempre per mio figlio, Leonardo - sottolinea il centravanti che a dicembre spegnerà 30 candeline - e non può che essere lui il destinatario di ogni dedica rapportata ai miei migliori passi sul campo da gioco».

Prima una punizione liftata poi due

stoccate altrettanto precise: quale il migliore dei tre?

«Direi il secondo, con secco e preciso destro da entro l'area decisamente fuori dalla portata di ogni portiere. Non clamorosamente bello, ma efficace il giusto».

Lo 0-4 finale direbbe che a Montecchio è stata una passeggiata.

«Assolutamente no. Sin tanto che il punteggio è rimasto in bilico i padroni di casa non hanno mollato di un centimetro. Tutt'altro che una squadra materasso questo Montecchio e soprattutto merito nostro se ci siamo imposti in maniera così vistosa».

Segno che state progredendo secondo i piani prestabiliti?

«Stiamo avvicinandoci al top della condizione, io compreso. I presupposti per fare bene, se non molto bene, non ci mancano».

Concorda sul fatto che vantate una rosa di primo piano?



Grasso, in primo piano, attende il rientro del "gemello" Minasola

«Non possiamo nascondere il tasso qualitativo che caratterizza il nostro organico. La società si è mossa in maniera mirata sul mercato, ritoccando per il meglio ogni reparto. Medesimi, tuttavia, i passi compiuti dall'agguerrita e folta concorrenza per piazzamenti di prestigio».

Dunque?

«Non sarà semplice tenere fede alle nostre più fiere intenzioni, ma ci proveremo».

Mercoledì scatta il derby di Coppa con l'Agazzanese, domenica confronto al vertice col Cittadella.

«Da detentori della Coppa regionale giusto puntare a ripeterci nella specifica manifestazione, il che ci impone di prevalere nel derby e poi nell'ultima sfida del quadrangolare dato che abbiamo perso la prima col Salso. Alla sfida con la capolista Cittadella, poi, cominceremo a pensare da giovedì. Altro bell'esame di maturità».

Quanto vi manca Minasola?

«Mina è un valore aggiunto sul quale è sempre meglio poter contare. Ci è mancato il suo contributo e non vediamo l'ora che torni».

La passata stagione, tra Oltrepò e Nibbiano, ha raggiunto il ragguardevole bottino di 34 gol.

«Visto che maturando si impara e si migliora, come il buon vino, non mi dispiacerebbe farne uno in più rispetto alla scorsa annata - risponde bomber Grasso - . Le velleità personali sono però secondarie rispetto a quelle del collettivo».

E' reduce dall'ennesima estate da leone tra la vittoria nel torneo di Polpenazze e le finali del torneo della Montagna e del Libertas, Domenico "Nico" Grasso continua bellamente a farla da incubo per difese e portieri avversari: ma non le sta un tantino stretta l'Eccellenza?

«Forse, ma i passi in carriera hanno voluto così. E non me ne pento».